Capitolo 1

IL DOVERE

L'universo pullula di forze invisibili e al tempo stesso potenti come ad esempio la forza di gravità o le forze gravitazionali, grazie alle quali è possibile affermare che nel creato non regna il caos ma ordine e armonia e un poco di ordine e di armonia regna pure nonostante le tante guerre che vi sono state e ancor oggi vi sono, sul pianeta terra. Alcune di queste forze governano la natura dove per natura intendiamo tutto ciò che vi è di non artificiale o fabbricato dall'uomo sul pianeta terra, e cioè comandano gli accadimenti che noi uomini sentiamo in coscienza che è giusto naturale necessario e doveroso che accadano in natura.

Ad esempio è noto che in natura la mancanza d'acqua inaridisce il suolo e fa appassire le piante, diremo allora che la mancanza d'acqua comanda l'inaridimento del suolo e l'appassimento delle piante.

Il dovere è un concetto dominante in questo nostro libro. Vediamo allora che si intende per dovere (verbo) e per dovere (sostantivo).

1. Dovere (verbo). Significa esservi per legge di natura, o per comando delle forze naturali, di necessità.

Esempio – Può accadere di sentir dire: “Questo paziente non respira più, deve essere morto” e cioè ha la necessità o il dovere (per legge di natura o per comando delle forze naturali) di essere morto.

2. Dovere (sostantivo). I dizionari della lingua italiana definiscono il dovere un obbligo morale. È una definizione accettabile? Vediamo intanto che cosa si intende per obbligo.

3. OBBLIGO

Obbligo è quel dovere di fare quanto ci è stato ordinato imposto o comandato da chi aveva l'autorità o i poteri necessari a farlo che può avere soltanto l'obbligato ossia (dal latino "*obedientia ligatus*") soltanto la persona legata ad altra da vincoli di obbedienza. In breve l'obbligo è un dovere comandato. Ma che cosa si intende per dovere comandato?

4. Il dovere comandato

Diremo doveri comandati i doveri che ci impone di osservare chiunque, ha su di noi poteri di comando e cioè chiunque, sia in grado di minacciarci e infliggerci nel caso che gli disubbidiamo sanzioni così gravi e importanti da costringerci in pratica a assecondare la sua volontà. Altri obblighi o doveri comandati sono ad esempio:

- i doveri giuridici ossia i doveri che ci comanda di osservare il legislatore;
- i doveri coniugali e i doveri professionali che sono i doveri che ci comandano di osservare le norme che regolano i rapporti tra coniugi e l'esercizio di una professione;
- i doveri morali, che però a nostro avviso non sono i doveri che ci comanda di osservare la coscienza, come a tutta prima si potrebbe essere indotti a pensare perché la coscienza, a differenza di quanto comunemente si crede, non ha poteri di comando che sono quei poteri che si viene a trovare ad avere chiunque a causa della posizione che occupa (come i genitori, gli insegnanti, le forze dell'ordine, o i nostri datori di lavoro) ovvero per il fatto di rivolgersi a noi armato di pistola, è in grado di minacciarci e infliggerci sanzioni così gravi e importanti, da indurci a desistere all'istante dalla intenzione di provarci. Gli stessi doveri morali, a nostro avviso, non sono i doveri che ci comanda di osservare la coscienza, ma dal latino "*mos*" costume, sono le regole del costume che ci hanno insegnato e comandato di osservare i genitori quando ci hanno educato ossia (dal latino *e-ducere*, condurre fuori) quando ci hanno condotto fuori dalla ignoranza dei doveri morali o delle regole del costume.

Del resto la Coscienza, come presto vedremo, è una delle forze naturali e invisibili che governano la natura, per l'esattezza la coscienza è l'unica forza invisibile che governa la natura che a differenza delle altre non ha poteri di comando, come si ricava dal fatto che se non le diamo ascolto può solo muoverci rimprovero o farci provare rimorso, sanzioni queste due appena sufficienti perché si possa affermare che la coscienza ci suggerisce quali so-

no i nostri doveri e ci raccomanda di osservarli ma troppo modeste perché si possa affermare che la coscienza ci comanda di osservare i nostri doveri è allora doveroso concludere che la coscienza non avendo poteri di comando, non ci può comandare alcunché.

Dire allora che il dovere è un obbligo morale ossia un comando della propria coscienza è un grave errore. Che cos'è allora il dovere se non è un obbligo morale?

Cari lettori, dovete sapere che nulla è al mondo o nell'universo per caso, ma ciascun essere della terra o dello spazio viene a esistenza viene al mondo nasce o è stato creato, con un proprio ben preciso obbligo o dovere comandato quello di fare il proprio dovere e dare in tal modo il proprio contributo all'ordine e all'armonia che regna nel creato.

Ecco allora che cos'è il dovere il DOVERE è il dover dare al creato (ovvero l'essere necessario dare al creato, o fare per il bene del creato di ciascun essere della terra o dello spazio che ne ha la capacità.

Essere della terra o dello spazio.

Ogni essere della terra o dello spazio viene a esistenza, viene al mondo, nasce o è stato creato, come fosse lo strumento di una grande orchestra chiamato a dare il proprio contributo all'ordine e all'armonia.

Essere della terra: qualsiasi essere (cosa pianta animale persona manufatto chiamato a dare il proprio contributo all'armonia che regna nel creato e un poco anche sul pianeta terra, ancorché si tratti di essere immenso come il mare, una catena montuosa, un rilievo collinare, un lago, una foresta, un palazzo condominiale, un grattacielo, una strada, o un'autostrada, un complesso di edifici, un rione un borgo, o una città.

5. ESSERE DELLO SPAZIO: qualsiasi corpo che si trovi a gravitare nello spazio ed abbia la capacità di fare cose utili per l'uomo e per il creato, come ad esempio il pianeta terra il pianeta luna il sole e le altre stelle il proprio contributo all'ordine e all'armonia armonia che regna nel creato e si trovi a gravitare nello spazio.

Il DOVERE, il dovere *tout court*, ossia il dover dare al creato, o il dover fare per il bene del creato.

6. Gli esseri della terra o dello spazio incapaci di contribuire all'ordine e all'armonia che è nel creato

Vi sono esseri della terra o dello spazio che non sono in grado di contribuire in alcun modo all'ordine e all'armonia che è nel creato come ad

ESEMPIO I MICROORGANISMI. I microbi buchi neri le galassie o le nebulose. Questi esseri non avranno doveri, o dover dare al creato, o contributi da dare all'ordine e all'armonia che regna nel creato.

7. Gli esseri della terra che non sono in grado di fare da soli e cioè con le sole loro forze naturali il proprio dovere, ma hanno bisogno di essere da noi uomini aiutati

Vi sono ESSERI della terra che non sono in grado di fare da soli, e cioè le loro sole forze naturali il proprio dovere, ma hanno bisogno di essere da noi uomini aiutati.

Alcuni esseri della terra sono incapaci di fare da soli, e cioè avvalendosi delle loro sole forze naturali il proprio dovere, ma hanno bisogno di essere da noi uomini aiutati. Ad esempio hanno bisogno di essere da noi uomini aiutati a fare il proprio dovere gli esseri umani privi in tutto o in parte della capacità di comportarsi a dovere, gli animali domestici che fuori della propria dimora hanno bisogno di un accompagnatore. le cose che l'uomo ha dotato *di motore che hanno bisogno di un manovratore. Di nessun aiuto invece hanno bisogno gli animali selvatici perché il loro unico dovere è quello di seguire l'istinto cosa che essi sanno fare benissimo da soli. I veicoli, con o senza guida di rotaie che hanno bisogno di un conducente* di meccanismi o di motore (a partire da uno schiaccianoci per finire con un elettrodomestico) e ciò in quanto tutto ciò che è utile all'uomo, prima o poi finisce inevitabilmente per essere utile anche al creato.

8. Gli esseri della terra che hanno previamente bisogno di essere formati (cioè resi idonei ad avere un ruolo, un compito o una funzione all'interno del creato)

La formazione di un essere umano.

Diremo formato l'essere umano che una volta partorito venga poi da noi uomini educato ossia (dal latino *e-ducere*: condurre fuori) e *mos*: costume) l'essere umano che una volta partorito, venga poi da noi uomini educato.

9. La formazione di un animale

Diremo formato l'animale che una volta partorito venga poi da noi uomini addomesticato ossia addestrato a convivere e cooperare con noi esseri umani.

10. La formazione della materia

Diremo infine formata o plasmata la materia prima resa duttile, forgiata, o modellata da noi uomini in maniera tale da potere essere trasformata in un oggetto potenzialmente utile all'uomo, come ad esempio una teiera, visto che tutto ciò che può giovare all'uomo finisce inevitabilmente per giovare anche al creato.

Missione l'essere della terra o dello spazio che fa il proprio dovere in pratica porta a termine quella che sotto ogni aspetto deve considerarsi per ogni essere della terra o dello spazio una missione quella di fare il proprio dovere (che è per ciascun essere della terra o dello Spazio quello di assolvere al ruolo ai compiti o alla funzione per assolvere ai quali è stato fatto venire a esistenza fatto venire al mondo fatto nascere o creato, e dare in tal modo il proprio contributo all'ordine e all'armonia che regna nel creato.

- A) Dire allora che il dovere è un obbligo morale equivarrebbe ad affermare che il dovere è un comando della propria coscienza se non fosse che la coscienza non ha poteri di comando, che sono quei poteri che si viene a trovare ad avere chiunque per via della posizione che occupa o per via del fatto di puntarci contro una pistola, è in grado di minacciarci o infliggerci sanzioni così gravi e importanti da indurci senz'altro a desistere dal proposito di farlo. Diciamo che la coscienza non ha poteri di comando, perché il rimprovero che ci muove o il rimorso che ci fa provare le volte che non le diamo ascolto, sono sanzioni appena sufficienti perché si possa affermare che la coscienza è in grado di suggerirci o raccomandarci un fare un non fare o una regola da osservare, ma troppo modesta per poter affermare che la coscienza ce li comanda. Al punto che i doveri morali non possono considerarsi comandi della coscienza, ma, a differenza dei doveri naturali, sono i comportamenti che talora ci può suggerire di tenere un ghiribizzo, un soprassalto o un atto di ribellione della coscienza. Altri doveri comandati sono:
- B) i comandamenti che, sono i doveri che ci comanda di osservare l'essere supremo nel quale crediamo;
- C) i doveri coniugali e i doveri professionali che sono i doveri, comandati dalle norme di legge in vigore nel paese nel quale ci troviamo, che disciplinano i rapporti tra marito e moglie o l'esercizio di una professione.

11. Le cose che si possono fare o far accadere per il bene del creato

Il dovere *tout court* o il dover dare al bene del creato, è il dover fare per il bene del creato di ciascun essere della terra o dello spazio che ne abbia la capacità.

12. Quali sono le cose che i vari esseri della terra o dello spazio possono o debbono fare o far accadere per il bene del creato

L'universo è tutto un susseguirsi un perenne rincorrersi un continuo avvicinarsi di accadimenti. Diremo ACCADIMENTO qualsiasi fatto o evento di cui è intessuta la realtà.

Gli unici accadimenti che i vari esseri della terra o dello spazio hanno il dovere per il bene del creato di far venire a esistenza o provocare sono gli accadimenti giusti, non anche gli accadimenti ingiusti.

13. FATTO

Come presto vedremo (v. capitolo 2 paragrafo 5) fare non è solo un verbo privo di significato suo proprio che prende significati diversi a seconda del contesto ma ha anche un significato suo proprio in pratica significa infatti "fare accadere". Diremo allora fatto tutto ciò che è possibile affermare è stato da un qualsiasi essere della terra o dello spazio fatto accadere o provocato.

14. EVENTO

Diremo evento qualsiasi modifica sia pur piccola indotta o prodotta nell'essere o nel dover essere della realtà fenomenica da un fatto.

15. Accadimenti giusti e ingiusti

Vi sono accadimenti che noi uomini sentiamo in coscienza che è giusto naturale necessario e doveroso che si verifichino e altri no.

16. GIUSTO

Giusto (dal latino *IUS*, comando): comandato dalle forze che governano la natura, e cioè dalle forze che comandano gli accadimenti che si verificano in natura e spingono il creato a andare serenamente incontro al suo destino.

Diremo giusti gli accadimenti che noi uomini sentiamo in coscienza che è giusto naturale necessario e doveroso che si verifichino.

Diremo invece ingiusti gli accadimenti che noi uomini sentiamo in coscienza che è giusto naturale necessario e doveroso che non si verifichino.

Esempio – Non vi è chi non senta in coscienza che è giusto, naturale, necessario e doveroso per il bene del creato che accada che gli alberi abbiano radici lunghe e solide capaci di farli stare ben abbarbicati al suolo o e un tronco alto e robusto capace di farli sveltare in cielo e porgere i loro rami e le loro chiome al vento e al sole. Neppure vi è chi non senta che è giusto, naturale necessario e doveroso per il bene del creato che accada che i fiumi scorrano placidamente nel loro letto dalla sorgente al mare, e non viceversa, raccolgano le acque in essi immesse dai torrenti o scaricate dall'uomo, per poi convogliare le une e le altre al mare.

17. CREATO

Per creato intendiamo l'insieme degli esseri della terra o dello spazio capaci di contribuire all'ordine e all'armonia che è nel creato, che come abbiamo visto sono gli esseri della terra esclusi soltanto i microbi e i microrganismi, e i seguenti esseri dello spazio: la terra la luna il sole e le altre stelle. Il creato è spinto a andare incontro al suo destino dalle forze che da sempre governano la natura.

18. NATURALE

Naturale è ciò che è conforme alle forze che governano la natura che sono le forze che spadroneggiano laddove non ve ne sono altre a comandare.

19. NECESSARIO

Necessario: ciò di cui sentiamo che per legge di natura o per comando delle forze che governano la natura, ossia per comando delle forze che spingono i vari esseri della terra o dello spazio, a fare il proprio dovere.

20. NECESSITÀ

Necessità (dal latino *nequire quin fieri nec esse*) non potere non accadere né essere senza guastare alterare turbare l'ordine e l'armonia che regna nel

creato e un poco anche nonostante le tante guerre che vi sono state e ancora oggi vi sono sul pianeta terra.

In altre parole la necessità è una occorrenza che vi è o si ha per il bene del pianeta terra e del creato, caratteristica questa che distingue la necessità dal bisogno che è una occorrenza che vi è o si ha invece non per il bene del pianeta terra e del creato, ma per il solo bene proprio.

21. DOVEROSO

Doveroso: tutto ciò che sentiamo che per comando delle forze che governano la natura o per il bene del Creato ha la necessità o il dovere di accadere.

22. LEGGE

Legge: comando di osservare in un determinato ambito settore di attività, luogo o territorio una determinata regola o un determinato insieme o complesso di regole.

23. REGOLA

Regola (dal latino *rego*: conduco) la sequenza di passi, l'iter, che già sappiamo conduce a un determinato risultato e quindi conviene che segua chi si è posto come obiettivo il raggiungimento di detto risultato.

24. FORZA

Ogni accadimento ha una forza che è possibile affermare che lo ha provocato, costretto a venire a esistenza o comandato. Esistono diversi generi di forze:

- Forze naturali (le forze necessarie o quantomeno utili al compimento del proprio dovere con le quali è possibile affermare che ciascun essere della terra o dello spazio viene a esistenza viene al mondo nasce o è stato creato);
- Forze meccaniche: le forze di cui risulta dotata la maggior parte degli arnesi o degli utensili che noi uomini ci siamo inventati e costruiti come ad esempio un semplice schiaccianoci);
- Forze destinate a provocare accadimenti giusti (come le forze che da sempre governano la natura, e ad esempio da un semplice seme fanno germogliare una pianta) e forze destinate a provocare accadimenti ingiusti (come la furia degli elementi che, quando si scatena, provoca calamità);
- Forze capaci di provocare accadimenti solo da presso (come le forze mu-

scolari di cui sono dotati gli esseri umani e gli animali) e forze capaci di provocare accadimenti anche da remoto;

- Queste ultime, data la importanza che rivestono, merita studiarle; di qui scienze come la fisica, la biologia e l’astronomia. Alcune di queste forze la scienza della fisica le ha scoperte da tempo ed è perfino riuscita a tradurle in leggi. Altre le sta scoprendo oggi. Un’altra infine (come la necessità di fare il proprio dovere), l’ho scoperta io e ne parlo in questo libro.

Ma andiamo per ordine.

Era il 1966 avevo da poco iniziato la professione di avvocato quando, spinto dal desiderio di approfondire il significato di termini fondamentali per l’esercizio della mia professione come quelli di diritto danno dolo colpa e responsabilità, dei quali nessun testo giuridico nessun dizionario nessuna enciclopedia era all’epoca in grado, e neppure oggi è in grado, di fornire una definizione degna di questo nome, pur tra mille difficoltà (pensate che la sola esplorazione del significato esatto del verbo “cagionare”, ancor oggi ai più del tutto sconosciuto mi ha impegnato per oltre un decennio) mi sono imbarcato in una ricerca durata oltre mezzo secolo, e che praticamente termina soltanto oggi, con la pubblicazione di questo libro, durante la quale in compenso, ho avuto modo di fare scoperte straordinarie ed emozionanti prima fra tutte quella che nulla è al mondo o nell’universo per caso, ma ogni essere della terra, o dello spazio, viene a esistenza viene al mondo nasce, è stato creato e talora anche da noi uomini formato, con un proprio ben preciso obbligo o dovere comandato, come ho accennato nell’incipit di questo volume. Ma che si intende per dovere?

Il dovere è il dare al creato, il fare per il bene dell’intero creato, il fare allo scopo di ottenere che all’interno del creato tutto vada come deve andare, ognuno abbia ciò che deve accadere, nulla accada che non deve accadere di ciascun essere della terra o dello spazio di cui sentiamo che per comando delle forze che governano la natura vi è necessità.

Ogni creatura o essere del creato nasce dotato delle forze naturali necessarie al compimento del proprio dovere che è per ciascun essere della terra o dello spazio, quello di assolvere al ruolo ai compiti o alla funzione per assolvere ai quali è stato fatto nascere o creato.

Ad esempio, esseri umani e animali nascono dotati:

- delle forze che gli fanno battere il cuore e li fanno respirare;
- delle forze muscolari che li fanno agire;
- della forza capace di disarmare l’interlocutore con il semplice sfoderargli in viso un dolce sorriso di cui però soltanto alcuni esseri umani risultano dotati;

- delle forze come la fame la sete il sonno o la stanchezza capaci di preavvertire uomini e animali quando vi è in arrivo un bisogno e offrire loro il modo di eliminarlo, prima che esso gli si possa ripresentare in un momento meno opportuno come ad esempio nel bel mezzo del compimento di un dovere;
- le forze capaci di tenerli in vita fintanto che sono ancora in grado di assolvere in maniera dignitosa ai loro ultimi doveri che sono quelli di crescere, accoppiarsi procreare evitare in tal modo la estinzione della specie e poi morire. Si anche morire fa parte del ciclo vitale, che esseri umani e animali hanno il dovere di completare se vogliono fare fino in fondo il proprio dovere, che via via che il tempo passa sarà quello di fare fronte in maniera dignitosa al sempre più modesto bagaglio di doveri che gli saranno rimasti, e poi quando non ce la faranno più, lasciarsi andare e attendere che sopravvenga il bisogno di morire.

25. Le forze aggiuntive

A un certo punto, il creatore (chiunque possa essere stato a nostro parere o in base al nostro credo a creare direttamente o tramite un big bang l'universo). Deve essersi accorto che alcune sue creature non erano in grado di riuscire a fare con le loro sole forze naturali il proprio dovere, e le ha allora dotate di forze aggiuntive. Vi faccio degli esempi. Primo esempio: Il mare, è stato creato non solo per illeggiadrire il pianeta terra, ma anche allo scopo di rendersi navigabile. Ma in che modo il mare avrebbe potuto rendersi navigabile, se le imbarcazioni dagli uomini appositamente realizzate appena appoggiate sulla sua superficie fossero affondate? Allora il creatore ha dotato tutte le sostanze liquide come il mare, di una forza aggiuntiva invisibile potente capace di contrastare il peso dei corpi solidi che vi fossero stati appoggiati sopra o che vi fossero stati immersi. Altro esempio: tutto ciò che si trovava sulla faccia della terra aveva bisogno di restarsene ben attaccato al suolo senza iniziare a gravitare a sua volta nello spazio. Allora il creatore deve aver dotato il pianeta terra della forza di gravità. Altro esempio: Tra i doveri che hanno i corpi che si trovano a gravitare nello spazio vi è quello di non disperdersi, ma restare raccolti, a debita distanza tra loro in maniera tale da evitare il pericolo di collisioni così il creatore deve aver dotato lo spazio delle forze gravitazionali.

Altra forza aggiuntiva della quale il creatore deve essersi convinto a un certo punto che era necessario dotare tutti gli esseri umani e non umani della terra fin dalla nascita è la necessità di fare il proprio dovere.